

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 12 MARZO 1958. — *Presidenza del Vice Presidente SCHIAVONE.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

In sede deliberante, il Presidente apre la discussione sul disegno di legge: « Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (2530), già approvato dalla Camera dei deputati, e comunica il parere favorevole della Commissione finanze e tesoro. Il senatore Lepore formula alcune obiezioni al disegno di legge, al quale si dichiara contrario, chiedendo che il seguito della discussione ne sia rinviato ad altra seduta. Il Sottosegretario Bisori, pur raccomandando l'approvazione del disegno di legge, non si oppone alla richiesta di rinvio del senatore Lepore, che successivamente è accolta dalla Commissione.

Indi è iniziata la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Macrelli: « Riesame delle posizioni dei dipendenti dalle pubbliche Amministrazioni che furono arbitrariamente dimessi o licenziati durante il regime fascista » (2524), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente dà lettura del parere contrario della Commissione finanze e tesoro. Dopo successivi interventi dei senatori Gramegna e Zelioli Lanzini, il seguito della discussione è rinviato per consentire il superamento delle difficoltà sollevate circa il lato finanziario del disegno di legge.

Il senatore Gramegna, in relazione alla decisione presa nella seduta del 5 marzo u.s. di chiedere che il disegno di legge d'iniziativa dei

deputati Bonomi ed altri e Jacometti ed altri: « Modifica agli articoli 86 e 95 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in merito alla vendita al minuto del vino » (2456), già assegnato alla Commissione in sede referente, sia deferito alla stessa in sede deliberante, prega il Presidente di accertare se la richiesta è stata accolta dalla Presidenza del Senato. Il Presidente assicura che assumerà informazioni al riguardo.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 12 MARZO 1958. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Macrelli ed altri: « Modificazioni al Codice di procedura penale ed alle norme di attuazione e di coordinamento emanate con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 agosto 1955, n. 666 » (2474), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Nacucchi, il quale, dopo aver messo in rilievo che il disegno di legge tende a semplificare le modalità attualmente previste per la presentazione della dichiarazione di impugnazione e dei motivi di impugnazione di una sentenza penale, raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge, al fine di eliminare gli inconvenienti che si sono verificati nella pratica attuazione delle norme predette.

Il Presidente ed i senatori Borrelli e Picchiotti si dichiarano anch'essi favorevoli alla

approvazione del disegno di legge, che, posto in votazione, è approvato senza modificazioni.

In sede referente, la Commissione conclude l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Cerabona ed altri: « Norme per la riparazione degli errori giudiziari, in attuazione dell'articolo 24, ultimo comma, della Costituzione della Repubblica italiana » (480).

Si dà mandato al senatore Nacucchi per la presentazione all'Assemblea di una relazione che raccomandi l'approvazione del disegno di legge in un nuovo testo, secondo il quale il diritto di chiedere allo Stato il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale è riconosciuto a coloro che siano prosciolti in sede di revisione di giudizio, quando, in conseguenza del procedimento penale al quale sono stati sottoposti, abbiano espiato una pena detentiva.

Su proposta del Presidente e dopo brevi interventi del relatore Nacucchi e dei senatori Borrelli e Picchiotti, si rinvia infine ad altra seduta l'esame del disegno di legge di iniziativa dei deputati Degli Occhi ed altri: « Modificazione degli articoli 164 e 175 del Codice penale » (2273), già approvato dalla Camera dei deputati.

In sede consultiva, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole all'approvazione dei seguenti disegni di legge, entrambi già approvati dalla Camera dei deputati ed attualmente deferiti all'esame, rispettivamente, della 10^a e della 5^a Commissione:

« Norme sul riordinamento del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette » (2518), d'iniziativa dei deputati Rapelli e Santi, Pastore ed altri;

« Esonero da ogni spesa e tassa per i giudizi di lavoro » (2525), d'iniziativa dei deputati Cacciatore e Storchi ed altri.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 12 MARZO 1958. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Bovetti.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa

dei deputati Priore ed altri e Bozzi ed altri: « Valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle Forze armate » (2507), già approvato dalla Camera dei deputati, ascoltando una relazione del senatore De Bacci.

Il senatore De Bacci fa presente come il provvedimento in esame modifichi il decreto-legge 30 dicembre 1937, n. 2411, secondo il quale non veniva considerato utile ai fini di pensione il periodo di servizi resi a domanda o con il consenso degli interessati o non obbligatori, salvo che fossero prestati in unità mobilitate.

Con il presente disegno di legge vengono rimosse le anzidette limitazioni, e si stabilisce, altresì, per quanto attiene al passaggio, che la disposizione della nuova legge si applichi in favore degli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa delle categorie in congedo, che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1940-45 per tutti i servizi comunque resi dal 10 giugno 1940 fino all'entrata in vigore della legge. Si stabilisce, infine, che a coloro che sono stati collocati in congedo anteriormente al 1° luglio 1957, la pensione eventualmente spettante sia liquidata con effetto da tale data. Dati gli evidenti scopi di giustizia che il provvedimento si propone, il relatore ne sollecita l'approvazione da parte della Commissione.

Sulle conclusioni del relatore prende la parola il senatore Taddei, che auspica che venga messo allo studio un provvedimento che includa nei benefici, di cui al presente disegno di legge, anche coloro che hanno prestato servizio anteriormente alla data del 10 giugno 1940. Al voto del senatore Taddei si associano i senatori Cadorna, Rogadeo, Iorio, Angelilli e il Presidente. Dopo che il Sottosegretario di Stato Bovetti ha assicurato che il Governo studierà la questione, conformemente ai voti espressi dalla Commissione, vengono approvati i tre articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Si passa, quindi, alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Pe-

trucci: « Modifica degli articoli 9, 10 e 11 del decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1302, circa l'attribuzione della indennità fissa di volo agli ufficiali dell'Aeronautica militare » (2528), già approvato dalla Camera dei deputati, ascoltando una relazione del senatore Cornaggia Medici.

Il relatore fa osservare come il disegno di legge, nell'estendere la indennità fissa di volo ad alcuni ufficiali dell'Aeronautica militare, che prima erano esclusi, sia ispirato a principi di equità e di giustizia, e ne propone, pertanto, l'approvazione. Si augura, tuttavia, che le provvidenze, di cui al provvedimento, siano accordate anche alla categoria dei sottufficiali del Genio aeronautico. Sono, quindi, approvati i due articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

La Commissione prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Angelilli: « Modifica alle norme della legge 5 maggio 1948, n. 940, relative al passaggio a ruolo del personale salariato del Ministero della difesa » (2032).

Il Presidente ricorda che la discussione del disegno di legge, iniziata nella precedente seduta, fu rinviata per dar modo alla Commissione finanze e tesoro di esprimere il suo parere su alcune modifiche che la Commissione aveva in animo di proporre.

Nel frattempo il Ministero ha presentato un nuovo testo del provvedimento formulato in un articolo unico, del seguente tenore: « In favore dei salariati nominati in ruolo ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, è riconosciuto valido agli effetti degli aumenti periodici della paga di cui all'articolo 1, comma terzo, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, tutto il servizio prestato anteriormente alla data di nomina in ruolo, con diritto alla ricostruzione di carriera prevista dall'articolo 25 della legge 26 novembre 1952, n. 67 ».

Poichè il presentatore, senatore Angelilli, e il relatore De Luca Angelo aderiscono al nuovo testo, che non comporta, d'altronde, nuovi oneri di spesa, l'articolo unico viene approvato nel testo sopra riportato.

In sede consultiva, sono approvate le conclusioni favorevoli, espresse dal senatore De Luca Angelo, sul disegno di legge: « Istituzione di due nuovi posti di professore di ruolo presso la scuola di ingegneria aeronautica del Politecnico di Torino » (2523-*Urgenza*), che si trova presso la 6^a Commissione.

La Commissione ascolta, quindi, un'ampia esposizione del senatore Jannuzzi, per il parere da darsi alla 1^a Commissione, sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Quintieri ed altri: « Provvedimenti a favore delle famiglie numerose » (2527). In conclusione, la Commissione approva il seguente parere redatto dal senatore Jannuzzi: « La Commissione Difesa del Senato, esaminato il disegno di legge n. 2527, limitatamente al titolo III avente per oggetto: " Agevolazioni relative agli obblighi militari ", giacchè gli altri titoli non sono di sua competenza; ritenuto che le proposte contenute nel detto titolo III tendono a favorire la condizione delle famiglie numerose, e non appaiono in contrasto con le esigenze di carattere militare, poichè sia l'articolo 85 del testo unico 24 febbraio 1928, n. 329, sia l'articolo 128 dello stesso testo unico, lasciano al Ministro della difesa una facoltà, e non gli impongono un obbligo di concedere i benefici da dette norme previste, sicchè il Ministero può valersene in rapporto alle possibilità consentitegli dallo stato delle Forze armate in ogni determinato momento; esprime parere favorevole al detto disegno di legge nella parte relativa al titolo III ».

Su proposta, ancora del senatore Jannuzzi, la Commissione dichiara di non aver nulla da osservare, sotto l'aspetto militare, sul contenuto delle varie norme costituenti il disegno di legge: « Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (2530), che si trova all'esame della 1^a Commissione e sul quale la Commissione difesa doveva esprimere il suo parere.

Viene, infine, nominato relatore il senatore De Luca Angelo sul disegno di legge: « Norme sulla cartografia ufficiale dello Stato e sulla disciplina della produzione cartografica e dei rilevamenti terrestri e idrografici » (2520).

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 12 MARZO 1958. — *Presidenza dei Vice Presidenti GIACOMETTI e TRABUCCHI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola, per il tesoro Riccio e per le partecipazioni statali Marotta.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « Soppressione dell'imposta di conguaglio istituita con la legge 31 luglio 1954, n. 570, per l'importazione di alcuni materiali ferrosi » (2459), già approvato dalla Camera dei deputati, che era stata sospesa nella seduta precedente per dar modo al relatore di raccogliere maggiori elementi di giudizio. Il relatore Spagnolli propone un nuovo rinvio della discussione, perchè, malgrado l'ulteriore studio del provvedimento, non è riuscito a dissipare i dubbi e le perplessità. Dopo intervento del senatore Marina, il quale, condividendo l'opinione del relatore, esprime parere contrario al disegno di legge perchè potrebbe turbare la situazione del mercato, il Sottosegretario Piola fornisce dati sul volume della importazione ed esportazione dei materiali ferrosi e chiarimenti ai dubbi prospettati dal relatore e dal senatore Marina. Dopo replica del relatore, su proposta del Presidente, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione.

Viene quindi ripreso l'esame del disegno di legge d'iniziativa del deputato Brusasca: « Modifica delle tabelle A e B allegate alla legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente l'imposta generale sull'entrata *una tantum* sui prodotti tessili » (2509), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce il senatore Spagnolli e parlano i senatori Fortunati — che espone alcune critiche sulle norme contenute nell'articolo 5 — Tomè, Paratore, De Luca e Marina. Il disegno di legge è approvato dopo chiarimenti del Sottosegretario Piola, il quale afferma che le norme dell'articolo 5 tendono a venire incontro ad una particolare situazione prospettata dalla Regione siciliana.

Sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cacciatore e Storch ed altri: « Esonero da ogni spesa e tassa per i giudizi di lavoro » (2525) già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce il senatore Fortunati proponen-

done l'approvazione e si dichiarano contrari il senatore Trabucchi ed il Sottosegretario di Stato Piola. Il disegno di legge, messo ai voti, è approvato.

Il senatore Trabucchi riferisce sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati al disegno di legge: « Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria » (97-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. I senatori Roda e Fortunati chiedono alcuni chiarimenti in relazione alle modificazioni agli articoli 5 e 6. Il Sottosegretario Marotta, dopo aver ricordato i precedenti del disegno di legge, spiega le ragioni delle modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento, le quali garantiscono una maggiore severità del controllo evitando tuttavia i pericoli di un appesantimento della funzionalità degli enti controllati.

Dopo l'approvazione degli articoli, la votazione sul complesso del disegno di legge viene sospesa in attesa di conoscere il parere della 1^a Commissione.

Nella seduta pomeridiana, la Commissione, preso atto del parere favorevole trasmesso dalla 1^a Commissione, approva il disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

La Commissione decide quindi di discutere il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Moro ed altri: « Concessione a favore del comune di Roma di un contributo straordinario di lire 5 miliardi, per l'anno 1957 » (2539), sul quale riferisce il Presidente esponendo le ragioni che giustificano la concessione del contributo statale ed esprimendo il voto che nel futuro riordinamento del bilancio siano tenute distinte le spese che la città di Roma deve sostenere quale Capitale della Repubblica da quelle della normale gestione amministrativa comunale.

Il senatore Moro, dopo aver esposto i criteri che hanno ispirato la Commissione speciale per la legge su Roma, spiega come il disegno di legge, proposto a firma di tutti i componenti della Commissione stessa, sia costituito dallo stralcio della legge sull'ordinamento amministrativo della Capitale, alla cui approva-

zione il Parlamento non ha potuto procedere in tempo utile.

Parlano i senatori Paratore — il quale richiama l'attenzione della Commissione sulla necessità, per ragioni di copertura finanziaria, di ridurre a 4 miliardi il contributo — Cenini, Asaro, Angelilli e il Sottosegretario Piola; il disegno di legge è approvato con lo emendamento proposto dal senatore Paratore.

In sede referente, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « Diniego di ratifica dei decreti legislativi 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575, e nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato » (1801), già approvato dalla Camera dei deputati. Su proposta del senatore Spagnoli, dopo interventi del Presidente e dei senatori Paratore e Cenini, la Commissione — constatata da un lato la necessità, nello stesso interesse dell'Ente, di rielaborare in diversi punti il provvedimento, e dall'altro l'impossibilità di effettuare tale complessa rielaborazione in tempo utile per ottenere l'approvazione del provvedimento stesso, considerate le fondate esigenze dell'Istituto e le legittime aspirazioni del personale da esso dipendente e quindi l'opportunità che venga realizzato sollecitamente il riassetto definitivo dell'Istituto che assolve insostituibili funzioni di fondamentale importanza per lo Stato; considerati i notevoli risultati positivi, al riguardo, ottenuti sotto l'attuale gestione, fra i quali degni di menzione il riordinamento amministrativo, l'installazione di macchinari e sistemi moderni, lo sviluppo di produzioni fondamentali, il sostanziale miglioramento di gestione che ha consentito, tra l'altro, di ridurre per una cifra cospicua le perdite già iscritte in bilancio, la istituzione in atto di scuole interne per la qualificazione tecnica del personale, in genere il ristabilimento del prestigio dell'Istituto all'interno e all'estero — esprime il voto che il Governo riprenda sollecitamente in esame il problema del riordinamento dello Istituto, e che nel frattempo, conformemente alle assicurazioni che il Governo ha già dato, non vengano attuate collettive riduzioni di personale e che vengano assicurati all'Istituto mediante acconce iniziative, i mezzi finanziari necessari perchè si possa condurre a termine sollecitamente l'attuale opera di risanamento e

riorganizzazione tecnica e di razionalizzazione e potenziamento della produzione.

Il seguito dell'esame del provvedimento è quindi rinviato ad altra seduta.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 12 MARZO 1958. — *Presidenza del Vice Presidente LAMBERTI.*

Interviene il Ministro della pubblica istruzione MORO.

In sede deliberante, dopo brevi parole del Presidente, la Commissione approva senza discussione le modifiche recate dalla Camera dei deputati al disegno di legge: « Istituzione di una biblioteca pubblica governativa in Bari » (1526-B), già approvato dal Senato.

Il Presidente illustra poi, in sostituzione del relatore Di Rocco assente, il disegno di legge d'iniziativa del deputato Cacciatore: « Estensione del beneficio previsto dall'articolo 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, agli orfani e alle vedove di guerra » (1895), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Russo Salvatore manifesta delle perplessità circa la fondatezza del provvedimento, mentre il ministro Moro si dichiara ad esso favorevole. Il disegno di legge è quindi approvato.

Senza discussione è approvato il disegno di legge: « Revisione degli organici degli operai permanenti delle Soprintendenze e degli Istituti di antichità e belle arti e disposizioni sulla nomina in ruolo del personale operaio temporaneo dei predetti istituti » (2407), sul quale la Commissione di finanza, che aveva inizialmente espresso parere contrario, ha dato un nuovo parere favorevole.

Dopo brevi parole del Presidente la Commissione approva pure il disegno di legge: « Istituzione di due nuovi posti di professore di ruolo presso la Scuola di ingegneria aeronautica del Politecnico di Torino » (2523-*Urgenza*).

La Commissione rinvia invece alla seduta di domani la discussione dei disegni di legge nn. 1612, 2469, 1411 e 2047, per i quali permangono difficoltà di carattere finanziario e sono necessarie perciò nuove intese con la 5^a Commissione.

Circa il disegno di legge n. 2386 d'iniziativa del senatore De Luca Angelo, nonostante il nuovo parere favorevole della Commissione di finanza, il Ministro manifesta il suo avviso nettamente contrario non ritenendo che, di fatto, la copertura sussista. Pertanto la discussione di questo provvedimento è sospesa.

Riprende, quindi, la discussione sul tema degli esami di Stato. Il ministro Moro, dopo avere vivamente deplorato il fatto che si sia, in talune Università, impedito agli studenti che ne avevano il desiderio di sostenere l'esame e conseguire perciò l'abilitazione definitiva, si dichiara personalmente non favorevole all'accoglimento della proposta Franza e tiene perciò a dissociare la sua responsabilità e quella del Governo dalle decisioni verso le quali il Senato è orientato. Tuttavia sul piano tecnico suggerisce una concreta formulazione della proposta, che potrebbe essere approvata come emendamento sostitutivo al disegno di legge Donini e Roffi al fine di guadagnare il tempo necessario alla presentazione di una eventuale nuova proposta di legge.

Si svolge quindi un'ampia discussione: i senatori Donini e Roffi dichiarano di ritenere ingiustificata la limitazione della concessione dell'abilitazione provvisoria a coloro che già hanno presentato domanda per sostenere gli esami nelle due sessioni del 1958; il senatore Giua riproponendo il problema nei suoi termini più ampi, esprime l'avviso che il compromesso suggerito dal senatore Franza non risolve il problema e che occorra perciò riesaminare il regolamento di attuazione della legge, dando particolare valore al punto di vista degli ordini professionali.

Il senatore Franza chiarisce i motivi che, nella sua proposta, giustificano la limitazione del beneficio della abilitazione provvisoria a coloro che già hanno presentato la domanda di esame; il senatore Condorelli suggerisce al Ministro di concedere una riapertura dei termini per la presentazione della domanda.

Poichè il ministro Moro accetta la proposta del senatore Condorelli la Commissione decide di chiedere alla Presidenza del Senato di riassegnare in sede deliberante alla Commissione stessa il disegno di legge Donini e Roffi, già rimesso all'Assemblea su richiesta del Governo, al fine di poter approvare nella seduta di

domani gli emendamenti suggeriti dal Ministro con le modificazioni emerse nel corso della discussione.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE e MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 12 MARZO 1958. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Sedati, per i trasporti Manironi e per la marina mercantile Terranova.

In sede deliberante, si discutono congiuntamente i disegni di legge: « Norme integrative alla legge 21 ottobre 1957, n. 1080, per l'inquadramento di geometri del Genio civile nel ruolo degli ufficiali idraulici » (2418), d'iniziativa dei senatori Tartufoli e Trabucchi e: « Interpretazione autentica della legge 21 ottobre 1957, n. 1080 » (2531), d'iniziativa del deputato Garlato, già approvato dalla Camera dei deputati.

In assenza del senatore Canevari, relatore su entrambi i provvedimenti, riferisce favorevolmente sui disegni di legge il Presidente. Dopo ampio dibattito, nel quale intervengono i senatori Amigoni, Tartufoli, Porcellini, il Presidente stesso e il Sottosegretario Sedati, la Commissione approva senza modificazioni il disegno di legge n. 2418, mentre il disegno di legge n. 2531 viene approvato in un nuovo testo sostitutivo dell'articolo unico.

Successivamente, sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Rapelli: « Estensione agli istituti professionali di Stato e ad altri istituti per le attività marinare dei benefici di legge di cui godono le scuole professionali dell'Ente nazionale educazione marinara (E.N.E.M.) » (2515), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce ampiamente, in senso favorevole, il senatore Tartufoli. Dopo intervento del senatore Ponti, il quale illustra la portata del provvedimento e le finalità che con la sua approvazione si intendono perseguire, la Commissione approva il disegno di legge in discussione nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Infine, sul disegno di legge: « Trasformazione del Magistrato per il Po in organo del-

l'amministrazione attiva » (2534), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il Presidente. Prende quindi la parola il senatore Crollalanza, il quale esprime perplessità e preoccupazione in ordine all'opportunità di approvare il provvedimento nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento. A suo avviso, infatti, il disegno di legge in discussione, lungi dal migliorare l'attuale situazione, determinerà ritardi nelle pratiche affidate ai Provveditorati alle opere pubbliche e causerà forse conflitti di competenza tra i vari organi dell'Amministrazione dei lavori pubblici. Pertanto egli si asterrà dalla votazione.

Alle considerazioni formulate dal senatore Crollalanza si associa il senatore Buizza, il quale dichiara che anch'egli si asterrà dalla votazione del provvedimento. Dopo interventi, sostanzialmente favorevoli all'approvazione del disegno di legge, dei senatori Pucci, Porcellini e Tartufoli, interviene nella discussione il senatore Amigoni, il quale esprime parere favorevole sul provvedimento in esame e presenta un *ordine del giorno* — che la Commissione approva e che il Governo accoglie — con il quale si fanno voti affinché il piano di sistemazione del Po comprenda le opere relative ai suoi affluenti principali e secondari, compresi i sub affluenti, in quanto le sistemazioni idrauliche di questi ultimi sono opere indispensabili per la razionalità dei piani.

La Commissione, ascoltata l'ampia replica del Sottosegretario Sedati alle obiezioni formulate dai vari oratori, approva quindi a maggioranza il disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 12 MARZO 1958. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste Vetrone.

In sede deliberante, il senatore De Giovine riferisce su alcune lievi modifiche introdotte dalla Camera dei deputati al disegno di legge: « Disciplina del commercio interno del riso » (2259-B), già approvato dal Senato. Dopo un intervento del Presidente, dette modifiche, che

si riferiscono agli articoli 4 e 16 del provvedimento, sono approvate.

In sede consultiva, il Presidente riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Venegoni ed altri: « Miglioramenti delle prestazioni economiche dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali » (2516), già approvato dalla Camera dei deputati, e sul disegno di legge: « Estensione della tutela assicurativa contro le malattie professionali al settore dell'agricoltura e delega al Governo per l'emanazione delle relative norme » (2526). Senza discussione viene deciso l'invio di un parere favorevole sui disegni di legge, entrambi in esame presso la 10^a Commissione permanente.

Il Presidente comunica infine di aver segnalato al Ministro dell'agricoltura l'opportunità che le norme di una nota legge del dicembre 1957 siano applicate senza subordinare l'erogazione dei mutui alla ricostituzione degli oliveti danneggiati; e che il Ministro ha provveduto subito all'emanazione di una circolare nel senso da lui indicato.

Il senatore Carelli fa presente l'utilità di destinare all'ammasso volontario della lana, di prossima esecuzione, determinati stanziamenti a mezzo di decreto ministeriale. Si associa il senatore De Giovine.

Il senatore Salari, dal canto suo, chiede al Sottosegretario di Stato che siano eliminati gli ostacoli che impediscono la tempestiva erogazione dei contributi destinati alla ricostituzione degli oliveti danneggiati dal gelo.

Il senatore Ferrari chiede infine l'elevazione del contingente di olio di ammasso per la sua provincia.

Il Sottosegretario di Stato assicura che farà presente la richiesta del senatore Ferrari al Ministro dell'agricoltura. Quanto alle osservazioni del senatore Salari, afferma che sarà aumentato il personale degli uffici distaccati degli Ispettori agrari provinciali.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 12 MARZO 1958. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Intervengono il Ministro e il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, onorevoli Gui e Delle Fave.

In sede deliberante, la Commissione approva senza dibattito, su relazione favorevole del senatore Zane, le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati al testo, già approvato dal Senato, del disegno di legge: « Trasformazione e riordinamento dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro » (1472-B).

Si discute quindi il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Venegoni ed altri: « Miglioramenti delle prestazioni economiche della assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali » (2516), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Zane, relatore, — dopo aver richiamato i voti espressi in passato da lui stesso e da tutta la Commissione affinché le prestazioni economiche agli infortunati del lavoro fossero migliorate, in misura adeguata al costo della vita — ricorda che il disegno di legge in esame raccoglie e coordina varie proposte d'iniziativa parlamentare. In attesa di un riordinamento generale della complessa materia, il progetto si occupa di quella parte economica, la cui revisione non potrebbe essere più oltre differita senza recare grave danno alla categoria. A giudizio del relatore, i miglioramenti contenuti nel disegno di legge rappresentano un notevole passo in avanti, e pertanto egli ne raccomanda la sollecita approvazione senza modifiche.

Prendono quindi la parola i senatori Valardo, Fiore, Barbareschi e De Bosio. Il senatore Fiore dichiara di ritenere insufficienti alcune disposizioni del disegno di legge, ma anch'egli, come gli altri oratori, annuncia il proprio voto favorevole al provvedimento. Dopo un intervento del ministro Gui — che illustra, fra l'altro, l'attività e l'interessamento del Governo in merito alla rivalutazione delle rendite per gli infortunati — il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

La Commissione esamina successivamente il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Pastore ed altri: « Per la tutela del rapporto di lavoro domestico » (2514), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Grava esordisce manifestando la sua soddisfazione per questo provvedimento che — assicurando la tutela del rapporto di lavoro domestico nei suoi vari aspetti — appaga finalmente una delle

maggiori aspirazioni della categoria interessata.

Attualmente i lavoratori domestici (che secondo il censimento del 1951 ammontano a 14.686 uomini e circa 377.000 donne) non hanno libretto di lavoro, nè tessera sanitaria; l'orario di lavoro e il riposo festivo non sono garantiti, e non esistono norme relative all'assunzione, con particolare riguardo ai minori di età. A queste lacune intende rimediare il disegno di legge in esame, che è stato lungamente discusso dalla Commissione della Camera dei deputati. Il relatore ne illustra il contenuto e conclude raccomandandone l'approvazione. Dopo interventi sostanzialmente favorevoli dei senatori Cesare Angelini, Bitossi e De Bosio, ed una breve replica del Sottosegretario di Stato Delle Fave, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

La Commissione passa a discutere quindi il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Rapelli e Santi, Pastore ed altri: « Norme sul riordinamento del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette » (2518), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Grava espone dettagliatamente i precedenti e lo stato attuale della legislazione in materia. La norma legislativa fondamentale che regola il trattamento previdenziale per i dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette è contenuta nell'articolo 110 della legge 13 agosto 1922, n. 1146. In forza di questa disposizione, doveva essere assicurato a questo personale, per le mansioni importanti e delicate che deve svolgere, un trattamento di pensione più favorevole di quello generale.

La legislazione successiva avrebbe dovuto rispettare questo principio, adeguandone l'attuazione alle circostanze; senonchè il succedersi dei provvedimenti legislativi ha dato a questo settore previdenziale, a giudizio del relatore, un assetto « sfasato e caotico »; oggi, essendo scaduta il 31 dicembre 1955 l'efficacia della legge 2 settembre 1951, n. 1101, che prevedeva un adeguamento provvisorio delle pensioni, ci si trova in una situazione di assoluta carenza legislativa. A colmare l'evidente lacuna è inteso il disegno di legge in esame, risultato di studi e discussioni condotte durante

vari anni dalle parti interessate, sotto la guida del Ministero del lavoro. A conclusione della sua esposizione, il relatore raccomanda alla Commissione di approvare il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Dopo brevi interventi del Presidente, dei senatori De Bosio e Bitossi (che annunciano il proprio voto favorevole, pur esprimendo riserve su qualche norma del provvedimento) e del Sottosegretario di Stato Delle Fave, il disegno di legge è interamente approvato.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: « Estensione della tutela assicurativa contro le malattie professionali al settore dell'agricoltura e delega al Governo per la emanazione delle relative norme » (2526), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Monaldi dichiara che il progetto rappresenta un progresso sul piano dei principi, in quanto estende alle malattie professionali, nel settore agricolo, la tutela assicurativa fin qui limitata agli infortuni. Sul piano pratico, i benefici che deriveranno ai lavoratori agricoli dal provvedimento saranno contenuti in misure modeste; sotto questo aspetto il relatore giudica che i criteri direttivi della proposta delega non rispondano sufficientemente alle esigenze di una efficace tutela assicurativa. Parlano poi i senatori Fiore, De Bosio e il Sottosegretario Delle Fave; dopo di che la Commissione dà mandato al senatore Monaldi di presentare la relazione all'Assemblea.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 12 MARZO 1958. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Proseguendo l'esame del disegno di legge di iniziativa dell'Assemblea regionale siciliana: « Provvidenze per l'industria zolfifera » (2167), la Giunta ascolta il parere favorevole redatto dal senatore Criscuoli, in conformità del mandato ricevuto dalla Giunta stessa nella seduta del 21 febbraio u.s., parere nel quale viene rilevata l'importanza del provvedimento nel quadro generale dello sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno.

Prendono, quindi, la parola il senatore Tartufoli, che si dichiara favorevole al parere po-

sitivo espresso dal senatore Criscuoli, preoccupato per la situazione degli zolfi siciliani; il senatore Agostino, anch'egli favorevole al parere espresso, il quale manifesta solo una preoccupazione in merito alla ripartizione dell'onere finanziario, prevista nel 70 per cento e nel 30 per cento rispettivamente a carico dello Stato e della Regione, ritenendola troppo gravosa nei confronti dello Stato.

Replica il senatore Fiore, dichiarandosi contrario a quest'ultima affermazione, ricordando alla Giunta che il cespite maggiore della Regione siciliana è determinato dall'articolo 38 dello Statuto della Regione, in base al quale è possibile finanziare tutte le opere deliberate dalla Regione stessa. Se alla Regione siciliana dovesse, pertanto, essere addossato un onere maggiore per gli zolfi, si danneggerebbe la Sicilia, diminuendone le disponibilità finanziarie. Illustrato, poi, ampiamente il problema della industria zolfifera siciliana e quello correlativo delle migliaia di lavoratori impiegati nel settore, il senatore Fiore conclude affermando che — secondo il suo avviso — lo Stato dovrebbe contribuire almeno con la percentuale stabilita.

Il Presidente ricorda che la Giunta, nella seduta del 21 febbraio u.s., nel dare mandato di fiducia al senatore Criscuoli per la redazione del parere sul disegno di legge all'esame, ritiene che la ripartizione dell'onere finanziario, previsto nel disegno di legge, che addossa il 70 per cento allo Stato e il 30 per cento alla Regione, avrebbe dovuto essere modificata in senso meno gravoso per lo Stato. Pertanto non si è negata la partecipazione dello Stato, ma si è fatta solo una questione di misura, la cui determinazione esatta è di competenza della Commissione finanze e tesoro.

Il parere sul provvedimento all'esame, messo ai voti, è quindi approvato a maggioranza; il senatore Fiore dichiara di non condividere il pensiero della maggioranza in merito alla ripartizione dell'onere finanziario.

Il Presidente comunica che è suo intendimento invitare alla prossima seduta della Giunta il Ministro dei trasporti perchè riferisca in merito alla abolizione recentemente disposta dei benefici concessi alle industrie del Mezzogiorno in tema di tariffe ferroviarie.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno).

Giovedì 13 marzo 1958, ore 16.

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Fermo per misure di sicurezza pubblica e moralità (2237-*Urgenza*).

2. RESTAGNO. — Modifica del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente la Opera nazionale per gli invalidi di guerra (2194).

3. Deputati SAVIO Emanuela e VILLA. — Modifica del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (2532) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Modificazioni alla legge comunale e provinciale (2449) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Disciplina della posizione di comando del personale dipendente dagli uffici già operanti nel settore alimentare ed in servizio presso le Amministrazioni dello Stato (2309) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati QUINTIERI ed altri. — Provvedimenti a favore delle famiglie numerose (2527) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputato TESAURO. — Estensione alle cliniche universitarie delle disposizioni previste per gli ospedali e per le cliniche ubicate in reparti ospedalieri clinicizzati (2529) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati MAGLIETTA ed altri. — Proroga delle disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili dell'Amministrazione dello Stato (2536).

5. Deputati MANCINI e AGRIMI. — Costituzione in comune autonomo della frazione di Paterno di Lucania del comune di Marsiconuovo (Potenza) (2537).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputato MACRELLI. — Riesame delle posizioni dei dipendenti dalle pubbliche Amministrazioni che furono arbitrariamente dimessi o licenziati durante il regime fascista (2524) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (2530) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 13 marzo 1958, ore 9,30.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. DONINI e ROFFI. — Abrogazione del decreto Ministeriale del 9 settembre 1957, concernente l'approvazione del Regolamento sugli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e abilitazione provvisoria all'esercizio professionale per i laureati dell'anno accademico 1956-57 (2291).

2. Deputati TITOMANLIO Vittoria ed altri. — Istituzione delle scuole elementari carcerarie (1612) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati DE LAURO MATERA Anna e D'ESTE Ida. — Istituzione di cattedre di lingue straniere nelle scuole secondarie (2469) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. GUARIGLIA ed altri. — Erogazione di lire 80.000.000 per l'acquisto del terreno e la costruzione della sede della Scuola archeologica italiana di Atene (1411).

5. CERMIGNANI ed altri. — Trasferimento degli insegnanti del ruolo speciale transitorio di scuole d'arte non classificate al ruolo speciale transitorio di scuola d'arte di 2° grado (2047).

6. ZANOTTI BIANCO. — Disposizioni in materia di lavori su cose d'interesse artistico o storico protette dalla legge 1° giugno 1939, n. 1089 (2405).

7. Concessione di un contributo statale annuo di lire 3.000.000 a favore dell'Istituto di studi europei « Alcide De Gasperi » con sede in Roma, a decorrere dall'esercizio finanziario 1957-58 (2521).

8. Aumento dell'assegno ordinario a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei da lire 70.000.000 a lire 100.000.000, a decorrere dall'esercizio finanziario 1958-1959 (2522).

9. TIRABASSI. — Passaggio dei professori di ruoli speciali transitori nei ruoli ordinari (2348-B) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Disciplina delle istituzioni scolastiche in lingua slovena nelle zone del territorio di Trieste e della provincia di Gorizia (2006).

9^a Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 13 marzo 1958, ore 9,30.

In sede consultiva.

Parre sul disegno di legge:

GERVASI ed altri. — Tutela dell'avvicinamento commerciale nei rapporti di locazione (2493).

In sede deliberante.

Discussione del disegno di legge:

ANGELINI Cesare. — Rivalutazione del compenso speciale dovuto al personale tecnico del Corpo delle miniere in virtù della legge 14 novembre 1941, n. 1324 (2517).

11^a Commissione permanente (Igiene e sanità)

Giovedì 13 marzo 1958, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

Deputati CAPPUGI e CALVI e SPADAZZI ed altri. — Abilitazione all'esercizio professionale degli odontoiatri forniti di diploma estero (2519) (Approvato dalla Camera dei deputati).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati BARTOLE ed altri e TINZL ed altri. — Norme per l'autorizzazione all'esercizio della odontoiatria e protesi dentaria a coloro che hanno conseguito il titolo di studio in Austria o in Germania precedentemente all'acquisto o al riacquisto della cittadinanza italiana (2481) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. SIBILLE ed altri. — Modifiche alla legislazione sulle farmacie (2343).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

SANTERO e SIBILLE. — Nuova regolamentazione del periodo di servizio degli assistenti, aiuti e ostetriche degli Istituti di cura (1880).

1. Deputato GENNAI TONIETTI Erisia. — Durata massima del servizio degli assistenti ed aiuti ospedalieri (1924) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. BOCCASSI ed altri. — Assistenza sanitaria gratuita ai non abbienti (697).

II. Esame dei disegni di legge:

1. SANTERO. — Disciplina dell'esercizio della chirurgia (2166).

2. CARELLI ed ELIA. — Ordinamento ed esercizio delle farmacie rurali (1686).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. GERVASI ed altri. — Modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1533, per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani (2344).

2. Estensione della tutela assicurativa contro le malattie professionali al settore della agricoltura e delega al Governo per l'emana-
zione delle relative norme (2526).

Commissione speciale per l'esame del disegno di legge concernente norme generali sull'azione amministrativa.

Giovedì 13 marzo 1958, ore 9.

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato DE FRANCESCO. — Norme generali sull'azione amministrativa (1652) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Commissione speciale per l'esame del disegno di legge concernente provvedimenti straordinari per l'Abruzzo.

Giovedì 13 marzo 1958, ore 18.

Comunicazioni del Presidente.

In sede referente

Esame del disegno di legge:

DE LUCA Angelo ed altri. — Provvedimenti straordinari per l'Abruzzo (2385).

Licenziato per la stampa alle ore 13,35 del giorno 13-3-58.